Corriere Adriatico
Dal 1966 il quotidiano delle Marche
FERMO

Cucci prenota un posto in squadra «Poderosa, ci sono e sarò pronto»

Il pivot: «È stato costruito un gruppo forse giovane ma con atleti di qualità»

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO Un mese vissuto intensamente quello trascorso da Valerio Cucci da quando ha firmato con la Xl Extralight. Prima le Universiadi con poche soddisfazioni, poi la vittoria nel torneo estivo più importante d'Italia, adesso gli Europei degli universitari: «Sono a Poznan con la squadra dell'Ateneo di Bologna, una manifestazione molto bella che lo scorso anno abbiamo vinto».

Noi pensavamo di trovarla in vacanza.

«In estate mi piace rimanere impegnato, cerco di staccare il meno possibile. Domenica sarò in Italia e passerò una settimana al mare in Sicilia, poi altre due a Roma in famiglia, e sarò a riposo. Poi si pensa alla stagione che riparte».

Ha seguito il mercato della Poderosa?

«Come era stato annunciato è

Valerio Cucci

stata costruita una squadra giovane, ma con atleti di qualità. Bonacini lo conosco bene, ha fatto grandi cose a Forlì e ci darà una grande mano. Adesso mancano gli americani, ma la nostra forza partirà dal seguire quello che ci dirà di fare lo staff tecnico. Sarà un campionato equilibrato con squadre molto forti come Udine, Verona e Forlì».

Facciamo un passo indietro: lei ha vinto il torneo dei giardini Margherita insieme ai Kaffeina. Di che si tratta?

«Parliamo dei playground più importante d'Italia in cui si svolge un torneo che ha 38 anni al quale partecipano atleti con presenze in Nba, medaglie olimpiche e tanti dalle categorie minori. Al campetto non conta il curriculum, ma la voglia di giocare. Ci vado da qualche anno ed è un'emozione che coinvolge l'intera città».

Invece cosa è mancato agli azzurri alle Universiadi?

«Abbiamo subito fisicamente i nostri avversari. Pagavamo centimetri a Canada e Germania. Così con due sconfitte nel girone siamo usciti subito dal giro medaglie, comunque bei ricordi».

Dopo il riposo sarà subito Poderosa.

«Sarà nuovo per tutti giocare per il risultato già a settembre, ma giocare aiuta sempre. Avremo nel girone due neopromosse ambiziose: Caserta la conoscono tutti e San Severo da tanto cerca di salire».

Come vede il ruolo di lungo che parte dalla panchina?

«Ricordo ciò che mi diceva un mio maestro: conta chi finisce le partite e non chi le inizia».

Gianluca Ciucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.